

COMUNICATO SINDACALE

TIRIAMO LE SOMME PER LA RICERCA PUBBLICA

Come sempre accade prima delle ferie si è soliti guardare indietro per tirare le somme di quanto accaduto e di quanto si è raggiunto.

Tra settembre 2008 e luglio 2009 molti eventi politico-sociali sono accaduti, ma senz'altro il denominatore comune è stato, lo si può affermare senza ombra di dubbio, lo scarso rilievo che a livello sociale, governativo e sindacale è stato dato alla ricerca degli Enti pubblici.

Sempre maggiore infatti sembra essere il divario tra la giusta dignità concessa al ricercatore universitario, la cui autonomia è ovunque riconosciuta, e le pastoie giuridico-burocratiche in cui i ricercatori ed i tecnologi pubblici si dibattono, a partire dall'attività del cosiddetto *precariato* fino al pensionamento.

In questi due scorcì d'anno infatti si è visto in successione **azzerare l'attività meritoria e spesso lunga** di molti giovani "ricercatori", sovente cardini di progetti di ricerca pubblici, con gli interventi sul precariato e **sottoscrivere poi un accordo contrattuale nazionale di comparto** che quanto ad entità delle risorse per ricercatori e tecnologi **appare scandaloso** se lo si confronta con situazioni contrattuali di altri professionisti con profili simili, come quelli della Sanità, che hanno una retribuzione dirigenziale. E' inoltre superfluo parlare dei continui problemi che si verificano per far valere la dignità e l'autonomia del ricercatore e del tecnologo, che vengono con regolarità vilipesi in molti Enti.

Tali problemi dimostrano chiaramente che la giusta collocazione del personale di **elevata professionalità della ricerca non è quella di comparto ma, come da sempre si è sostenuto, quella della dirigenza**, se pur di carattere tecnico. L'attuale collocazione contrattuale infatti comporta non solo una scarsa retribuzione rispetto alle responsabilità attribuite, ma anche una continua lotta per la difesa del proprio *status* e della propria dignità professionale.

Negli ultimi mesi è apparso chiaro a molti che questa situazione ambigua non porta che danni alla categoria e non consente la reale espressione delle capacità del ricercatore pubblico italiano che stenta a farsi conoscere anche all'estero, dal momento che spesso è soffocato da molte pastoie burocratiche che ne rendono difficile l'attività.

Come forse unica nota positiva va segnalata la tardiva presa di coscienza del Governo attuale della difficile situazione del precariato della ricerca, cosa che non s'era mai smesso di sostenere da parte nostra, anche con l'appoggio della **CONFEDIR**, nelle più diverse sedi: organi di stampa, Ministeri, Enti, sedi istituzionali, sedi europee.

Si è arrivati così alla ben nota proroga della data delle stabilizzazioni nella PA ed alla possibilità di attuare quei concorsi, già previsti da una precedente Finanziaria, con riserva di posti per chi ha già operato nella ricerca, fornendo almeno una possibilità di far valere i titoli acquisiti.

Certo il merito di ciò non sarà sicuramente tutto nostro e dell'opera costante del GARP, ma la nostra voce non ha sicuramente mai taciuto al riguardo.

Queste riflessioni ad alta voce si concludono auspicando che anche per i ricercatori e tecnologi, così come per la dirigenza pubblica della ricerca, si possa far salire maggiormente la nostra voce, sostenuti dalle categorie. Siamo a conoscenza peraltro che in alcuni Enti molti colleghi, dispiaciuti per non essere ben rappresentati dai sindacati tradizionali, si stanno organizzando in libere associazioni per far sentire la propria voce e che in più parti si sta prendendo coscienza che occorre avere un proprio luogo dove poter parlare ed esprimere liberamente le idee per poi farle valere a livello istituzionale. A tutti auspichiamo di riuscire nei propri intenti e contemporaneamente segnaliamo però che un posto dove poter lavorare per sé e per i colleghi in piena libertà in effetti già esiste ed è qui tra noi.

Si coglie dunque l'occasione per ringraziare quanti per la loro attività questa *casa* hanno fin qui sostenuto ed anche quanti seguono da tempo e con simpatia le nostre iniziative, ben sapendo che non sono pochi.

Con l'augurio di buone ferie a voi tutti, un arrivederci a settembre per nuove ed ancora più incisive iniziative.

**LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO SAUR-CER/CONFEDIR
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO GARP**